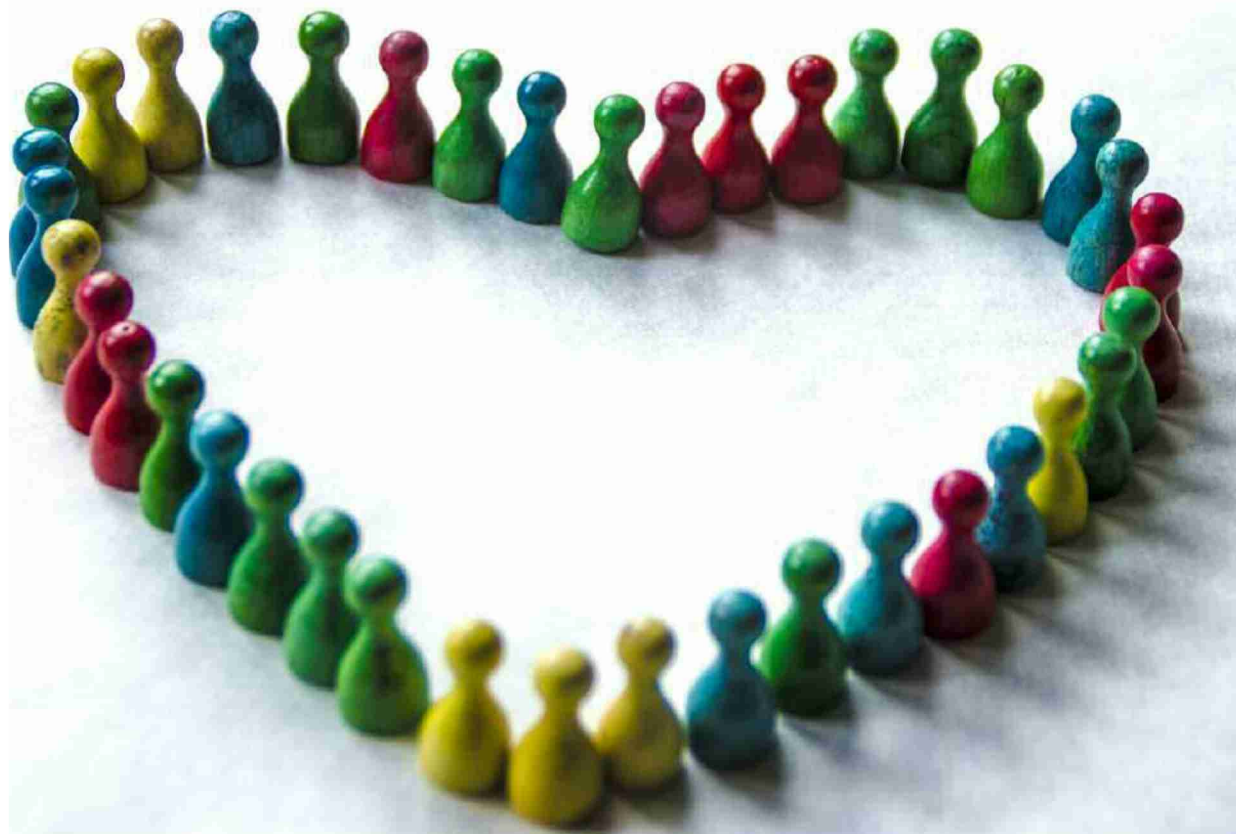




La seconda edizione della rassegna '... Diversamente!' apre alla partecipazione pubblica

Sguardi sulle diversità



Una rassegna-contenitore per dare risonanza agli eventi specifici riguardanti la disabilità

di Clara Storti

Fino ad agosto, appuntamenti e iniziative che aprono gli occhi sulla disabilità: un contenitore di approcci diversi, per liberare dalla gabbia del pregiudizio

«Attorno a un tavolo e a un caffè», così è nata lo scorso anno la rassegna "... Diversamente!", come ha raccontato ieri in conferenza stampa il suo coordinatore, nonché professore in Pedagogia speciale e inclusiva e responsabile del Centro

competenze bisogni educativi, scuola e società (Bess) della Scuola universitaria della Svizzera italiana (Supsi), Michele Mainardi.

La rassegna, alla sua seconda edizione - intitolata "Sguardi diversi sulle diversità" -, è organizzata dal Bess in collaborazione con Fondazione Ares (Autismo Ricerca e Sviluppo), Atis-Associazione ticinese delle istituzioni sociali e dall'Accademia Teatro Dimitri di Verscio. È promossa da enti che in forme diverse si occupano dei progetti di vita, processi d'inclusione e partecipazione sociale di persone con disabilità, neurodiversità o ma-

lattie rare, con l'obiettivo dell'inclusione sociale. Ma non solo. L'idea è accogliere differenti iniziative di approccio alla diversità e «dare risonanza a eventi specifici riguardanti la disabilità».

L'iniziativa nasce e si sviluppa dall'idea che ciascuno di noi è conosciuto solo in parte da chi ci circonda. Spesso vittime di pregiudizi e luoghi comuni, le persone non vengono considerate diversamente, ma stigmatizzate nel loro tratto, in questo caso la disabilità, che le ingabbia. Un'occasione di incontro e apertura, guardando alle diversità (tutte!) come possibilità di arricchimento, verso l'in-



clusione sociale. Per queste ragioni, gli enti promotori, in collaborazione con diverse istituzioni, hanno allestito un denso programma (si legga la spalla), per professionisti e no, che dal 23 marzo al 15 agosto animerà diversi luoghi sul territorio. Inoltre, quest'edizione propone due bandi di concorso: uno fotografico e uno cinematografico (v. correlati).

Gli interessati che desiderano approfondire il contenuto della rassegna e le sue proposte, possono consultare il sito dedicato: www.diversamente.ch.

PROGRAMMA

Non solo per i professionisti

L'agenda della rassegna, anzi del «festival, vero e proprio» (come lo ha definito Mainardi), è nutrita e ben articolata, allestita in collaborazione con più enti e associazioni (Atgabbes, Fondazione Filmagogia, Frequenze, Cisa, Autismo Svizzera italiana, solo per citarne alcuni). L'edizione 2019 propone attività dedicate alla formazione (di base e continua) di professionisti dell'educazione, così come della formazione scolastica. Alcune proposte però sono aperte (talvolta su iscrizione) anche al pubblico che ha la curiosità di approcciare il tema della diversità, con azioni specifiche, conferenze, dibattiti, spettacoli; ne segnaliamo alcune.

Genitorialità, autismo, disabilità

La rassegna sarà inaugurata ufficialmente sabato 23 marzo; la giornata, ospitata dall'Hotel Coronado di Mendrisio, è divisa in tre parti. La prima, dalle 9 alle 17, propone il convegno "Narrare la genitorialità: il patto educativo attraverso la metodologia Pedagogia dei genitori" con il professor Michele Mainardi, Paola Zonca (titolare del corso in Pedagogia dell'infanzia all'Università di Torino) e Rizio Zucchi (redattore della rivista "Handicap & Scuola", docente nei Seminari di Pedagogia speciale all'Università di Torino, nonché coordinatore scientifico di "Metodologia pedagogia dei genitori"). Dalle 17.30, spazi al concerto delle orchestre sinfoniche "La nota in più", nata nel 2004. Dalle 18.30, parte ufficiale dell'inaugurazione. Venerdì 12 e sabato 13 aprile sono dedicati a iniziative associate alla Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo, il cui programma verrà presentato in seguito. Il mese seguente, si festeggerà il 30esimo dell'Associazione autismo svizzera italiana (Asi) con "Insieme per l'autismo", una giornata ospitata dalla Fondazione Otaf a Sorengo, domenica 19 maggio. Un'occasione di incontro per conoscere l'autismo e le sue implicazioni. Tre luoghi, Mendrisio Massagno e Ascona, e tre date (rispettivamente 21, 22 e 23 maggio) per la proiezione del documentario "À l'école des Philosophes" di Fernand Melgar, che ha seguito i primi passi a scuola di cinque allievi con disabilità intellettiva.